



Commissione
europea



Coordinated Activities
on the Safety of Products



CASP 2025

ASP 1 - Prodotti chimici

Relazione finale sulle attività

INDICE

Elenco delle abbreviazioni	3
Sintesi	3
 PARTE I	 5
Panoramica dell'attività	6
AVM partecipanti.....	6
Ambito del prodotto	7
Criteri di prova.....	7
Campionamento e prove	8
Distribuzione di campionamento	8
Processo di prova	8
Risultati delle prove	9
Panoramica dei risultati delle prove e conclusioni principali	9
Risultati per tipo di prodotto	10
Conclusioni sui risultati delle prove.....	11
Valutazione del rischio e misure correttive	11
Risultati della valutazione del rischio	11
Misure correttive	12
Conclusioni e raccomandazioni	12
Conclusioni.....	12
Raccomandazioni per le parti interessate	13
 PARTE II	 15
Cosa si intende per CASP?	16
Piano di lavoro delle attività specifiche per prodotto	17
Processi e strumenti per attività specifiche per prodotto	18

Elenco delle abbreviazioni

CASP	Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti
DG JUST	Direzione generale della Giustizia e dei consumatori
CE	Commissione europea
EFTA	Accordo europeo di libero scambio
EISMEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e le PMI
EN	Norma europea
UE	Unione europea
GPSR	Regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti 2023/988
IM	Riunione intermedia
KoM	Riunione iniziale
AVM	Autorità di vigilanza del mercato
IPA	Idrocarburi policiclici aromatici
PFAS	Sostanze per- e polifluoroalchiliche
PFCA	Acidi perfluorocarbossilici
PFHxS	Acido perfluoroesansolfonico
PFOA	Acido perfluoroottanoico
PFOS	acido perfluorottano sulfonato
POP	Regolamento sugli inquinanti organici persistenti 2019/1021
ASP	Attività specifica per prodotto
REACH	Regolamento 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
SCCP	Paraffina clorurata a catena corta
XRF	Fluorescenza a raggi X

Sintesi

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) è proteggere la salute e la sicurezza dei consumatori europei sostenendo le autorità nazionali di vigilanza del mercato (AVM) dei

Paesi UE/EFTAa coordinare meglio le loro attività. Le AVM partecipano al campionamento congiunto, alle prove e alla valutazione del rischio di prodotti specifici durante le CASP.

Ambito del prodotto

Nell'ambito dei progetti CASP, le attività specifiche per prodotto (ASP) si concentrano in genere su prodotti specifici. L'attività relativa alle sostanze chimiche, invece, abbraccia più categorie di prodotti applicando un approccio basato sul rischio ai test sulle sostanze chimiche. Questo approccio riflette le potenziali gravi conseguenze che le sostanze chimiche vietate o i livelli eccessivi di sostan-

ze regolamentate possono avere sulla salute umana e sull'ambiente. L'attività ha riguardato i prodotti di consumo che hanno maggiori probabilità di contenere sostanze chimiche regolamentate o soggette a restrizioni, considerando la composizione dei materiali, l'uso previsto e la potenziale esposizione dei consumatori, in particolare dei bambini.

Principali criteri di prova e risultati

I campioni sono stati analizzati alla luce dei **limiti previsti dal regolamento REACH e dell'articolo 3 e dell'allegato I del regolamento sui POP**. Dei 128 campioni analizzati, 25 (20 %) non hanno soddisfatto i requisiti previsti. Dall'e-

same sulle avvertenze, marcature e istruzioni condotto dalle AVM è emerso che 33 campioni (26 %) su 128 non hanno soddisfatto i requisiti.

Conclusioni

I risultati delle prove hanno mostrato che, sebbene la maggior parte dei campioni soddisfacesse i requisiti chimici applicabili, è stata individuata una quota significativa di casi di non conformità, in particolare in relazione

ai PFAS nei prodotti tessili rivestiti e ai metalli soggetti a restrizioni nei gioielli di bassa qualità. A seguito di questa attività, le AVM hanno emesso 12 notifiche di Safety Gate¹.

Raccomandazioni chiave per le parti interessate

Per i consumatori

Prima dell'acquisto

- ▶ Recenti test hanno dimostrato che alcuni indumenti impermeabili per bambini e alcuni materiali plastici e impermeabili come le tende da doccia contengono sostanze chimiche pericolose come i PFAS;
- ▶ Alcuni PFAS sono soggetti a restrizioni nell'UE a causa dei loro danni duraturi alla salute e all'ambiente;
- ▶ Alcuni gioielli dall'aspetto "bohémien" possono contenere piombo e cadmio, che possono nuocere alla salute, danneggiare reni e ossa e persino provocare il cancro.
- ▶ Controlla prima di acquistare: plastica, gioielli e materiali impermeabili possono contenere sostanze chimiche pericolose. Per verificare se il prodotto che si sta acquistando è stato identificato come pericoloso, consultare [Safety Gate](#).

Durante l'uso

- ▶ Alcuni articoli di bigiotteria possono rilasciare metalli nocivi quando vengono indossati. L'esposizione prolungata può danneggiare la salute. Non dormire con bigiotteria addosso.

Per gli operatori economici

- ▶ Se produci, distribuisce o importi un prodotto nell'UE, questo deve soddisfare i requisiti legali di sicurezza prima di essere immesso sul mercato. Oltre ad altre legislazioni dell'UE, i componenti e le sostanze presenti nei tuoi prodotti possono rientrare nel campo di applicazione del regolamento REACH e devono essere conformi ai suoi requisiti;
- ▶ Il metodo di analisi dei PFAS aggiornato nella norma EN 17681-1: 2025 è più rigoroso rispetto alla versione precedente. Ciò potrebbe avere importanti ripercussioni in materia di conformità, in quanto potrebbe rilevare un numero maggiore di casi di non conformità rispetto alla versione precedente.

Per gli organismi di normazione

- ▶ La norma EN 1811 stabilisce che, quando possibile, tre campioni di un articolo devono essere testati per il rilascio di nichel. È necessario prevedere la possibilità di testare un singolo elemento quando non ne sono disponibili altri.

¹ Numero di notifiche al momento della stesura del presente documento, sulla base dei dati disponibili fino al 19.3.2026 compreso.



Parte I

Panoramica dell'attività

AVM partecipanti

		Paese	AVM
1		Belgio	Ispettorato federale dell'ambiente
2		Croazia	Ispettorato di Stato
3		Francia	Direzione generale per la politica della concorrenza, i consumatori e il controllo delle frodi
4		Germania	Direzione di Stato della Sassonia*
5		Ungheria	Autorità nazionale per il commercio e la protezione dei consumatori*
6		Italia	Camera di commercio di Pistoia-Prato*
7		Lettonia	Centro per la protezione dei diritti dei consumatori
8		Lituania	Autorità di Stato per la protezione dei diritti dei consumatori*
9		Lussemburgo	Agenzia per l'ambiente del Lussemburgo*
10		Malta	Autorità maltese per la concorrenza e i consumatori - Direzione Sorveglianza del mercato
11		Spagna	Servizio di ispezione SOIVRE
12		Svezia	Agenzia svedese per le sostanze chimiche

* Le AVM possono partecipare al progetto CASP nella modalità di sola verifica. Partecipano al processo di prova, ma non sono coinvolte nelle discussioni e nel processo decisionale e non prendono parte alle riunioni di attività.

Ambito del prodotto

A differenza delle ASP precedenti, questa attività non si è concentrata su una tipologia specifica di prodotto. Il progetto si rivolge ai prodotti di consumo che hanno una maggiore probabilità di contenere sostanze chimiche regolamentate o soggette a restrizioni, considerando fattori quali la composizione dei materiali, l'uso previsto e la potenziale esposizione dei consumatori, in particolare dei bambini. La presenza di sostanze chimiche vietate o

di livelli eccessivi di sostanze regolamentate nei prodotti di consumo può avere gravi conseguenze sia per la salute umana che per l'ambiente. In questa attività è stato adottato un approccio alle prove basato sul rischio, concentrandosi sui pericoli chimici piuttosto che su un gruppo di prodotti predefinito. Sono state selezionate cinque categorie di prodotti, illustrate di seguito.

Tabella 1: Ambito del prodotto

Categoria di prodotto	Descrizione ed esempi di prodotti
Articoli di consumo economici in plastica	L'attenzione si è concentrata sulla plastica morbida. Gli articoli raccolti includono tende da doccia, occhiali da sole, tappetini e tovaglie, spazzole per capelli, custodie per telefoni, giocattoli (ad esempio palloni gonfiabili per saltare, palloni da spiaggia) ed elementi di costume.
Prodotti per bambini realizzati con parti tessili	Gli articoli raccolti comprendono mantelline da bagno, bavaglini, magliette, sciarpe e costumi.
Prodotti per bambini in plastica	Gli articoli raccolti includono galleggianti per bambini, fasciatoi, bavaglini, pettini, occhiali da sole, giocattoli (ad esempio palle di plastica), vaschette da bagno gonfiabili e stoviglie.
Gioielli economici	Articoli di bigiotteria di valore inferiore a 30 euro realizzati in materiali non preziosi, come collane, anelli, orecchini e bracciali.
Abbigliamento e calzature per bambini	Gli articoli raccolti comprendono impermeabili, tute da pioggia, giacche impermeabili, giacche a vento, stivali di gomma, scarpe da giardino, pantaloni da pioggia e pantaloncini da sci.

Criteri di prova

Le prove sono state eseguite in conformità con la legislazione europea in materia di sostanze chimiche, in particolare con il regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione)² e il Regolamento sugli inquinanti organici persistenti (POP)³. A seconda della categoria di prodotto e della composizione del materiale, sono state applicate le voci di restrizione REACH pertinenti che riguardano sostanze come ftalati, metalli pesanti, coloranti azoici e sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), oltre all'articolo 3 e all'allegato I del regolamento POP.

Nel piano di prove sono state incluse norme europee e internazionali. Queste norme descrivono i metodi analitici convalidati al momento dell'esecuzione delle prove. La norma EN 17681-1:2025 è stata applicata per l'analisi dei PFAS nei prodotti tessili e rivestiti, la norma ISO 14362-1:2017 per il rilevamento di alcuni coloranti azoici in prodotti con parti tessili e la norma EN 1811:2023 per la valutazione del rilascio di nichel nei gioielli di bigiotteria.

² Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

³ Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti

Campionamento e prove

Distribuzione di campionamento

Il processo di campionamento è stato effettuato dalle AVM sulla base della distribuzione dei campioni concordata durante la riunione iniziale (KoM). Le AVM partecipanti hanno raccolto un totale di 129 prodotti, sia online che nei negozi fisici: 53 vestiti e calzature per bambini, 34 articoli di consumo a basso costo in

plastica, 21 prodotti per bambini in plastica, 12 articoli di bigiotteria a basso costo e nove prodotti per bambini con parti in tessuto.

Dei 129 campioni raccolti, uno non è stato analizzato poiché il prodotto non rientrava nell'ambito dell'attività.

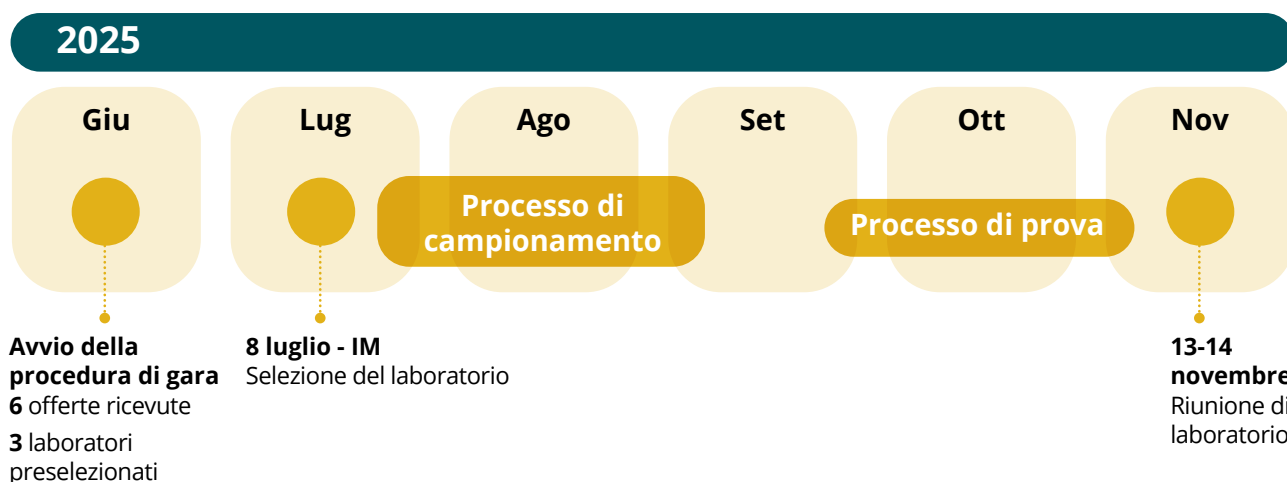
Processo di prova

Il laboratorio responsabile per questa attività è stato selezionato mediante una procedura d'appalto, indetta a giugno 2025. Dei 56 laboratori UE/EFTA contattati, sei hanno presentato offerte. Queste sono state valutate sotto il profilo tecnico e finanziario, portando alla selezione di tre candidati. Nel corso della riunione intermedia (IM),

le AVM hanno selezionato il laboratorio che ha ottenuto il punteggio finale più alto in base alla qualità e alla competitività finanziaria dell'offerta presentata.

In seguito alla selezione del laboratorio, le AVM hanno raccolto i campioni e li hanno inviati al laboratorio.

Figura 1: Calendario del processo di campionamento e prova



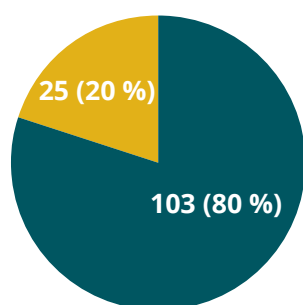
Risultati delle prove

Panoramica dei risultati delle prove e conclusioni principali

Su un totale di 128 campioni analizzati, 25 (20 %) non hanno soddisfatto i requisiti stabiliti dal regolamento REACH e/o dai regolamenti sui POP. Oltre alle prove di laboratorio, le

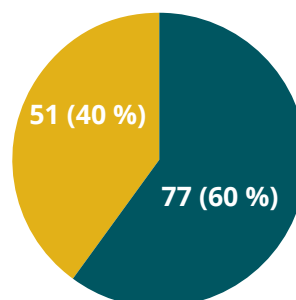
AVM hanno effettuato verifiche su avvertenze, marcature e informazioni sui prodotti, individuando 33 campioni che presentavano casi di non conformità formale.

Figura 2: Risultati complessivi delle prove (esclusi i controlli⁴ relativi ad avvertenze, marcature e informazioni sul prodotto) (N=128)



■ Hanno soddisfatto i requisiti

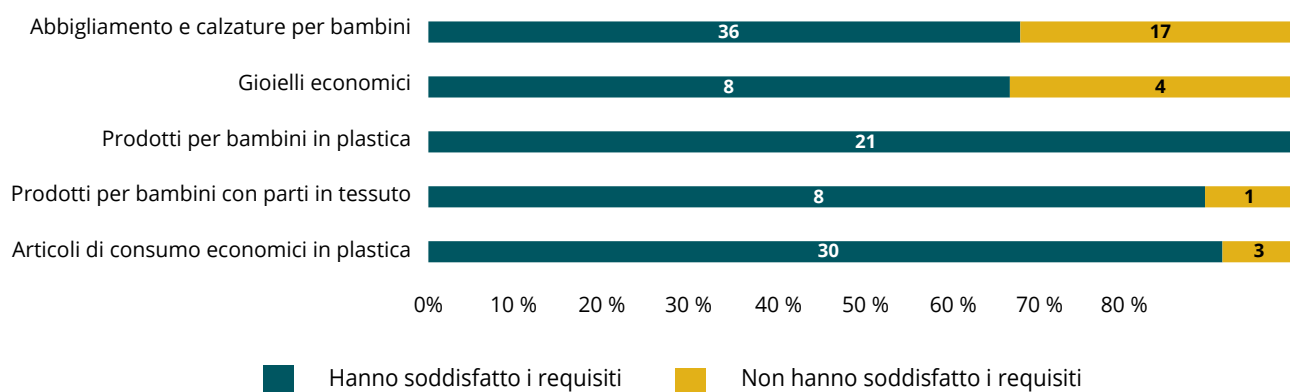
Figura 3: Risultati complessivi delle prove (compresi i controlli delle AVM relativi ad avvertenze, marcature e istruzioni sul prodotto) (N=128)



■ Non hanno soddisfatto i requisiti

Il tasso di non conformità nelle cinque categorie di prodotti varia in modo significativo. La Figura 4 mostra i risultati delle prove per categoria di prodotto.

Figura 4: Risultati delle prove per categoria di prodotto



⁴ Le AVM hanno controllato le marcature, le avvertenze e le istruzioni sui loro campioni sulla base della lista di controllo preparata dal perito.

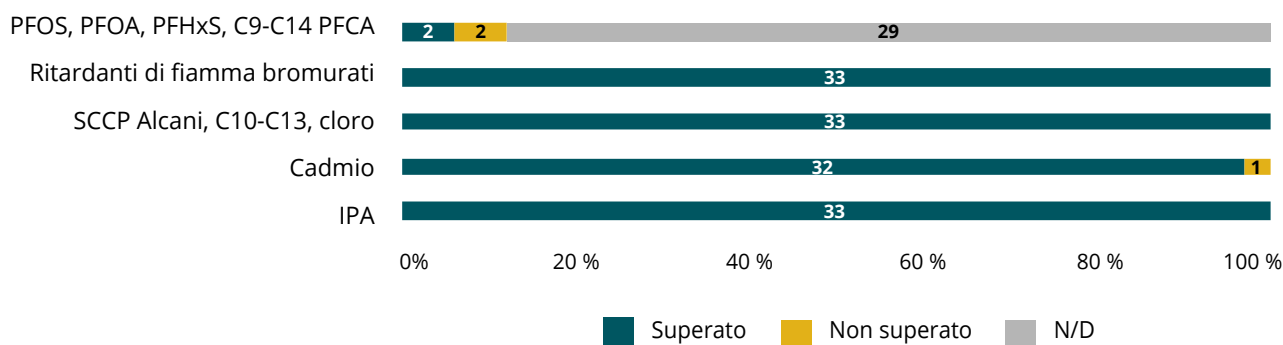
Risultati per tipo di prodotto

Articoli di consumo economici in plastica

Tre articoli di consumo economici in plastica su 33 (9 %) non hanno soddisfatto i requisiti chimici applicabili: due campioni di tende da doccia sono risultati non

conformi a causa di un eccesso di sostanze correlate ai PFAS (PFOS, PFOA, PFHxS e C9-C14 PFCA) e un set di riflettori a causa di livelli eccessivi di cadmio.

Figura 5: Risultati delle prove - articoli di consumo economici in plastica



Prodotti per bambini con parti in tessuto

Uno dei nove (11%) prodotti per bambini con parti in tessuto testati, un costume, non ha soddisfatto i requisiti, in quanto non ha superato il test relativo alle sostanze correlate ai PFAS. Tutti e nove i campioni hanno soddisfatto i requisiti dei test sugli azocoloranti e sui coloranti azoici.

Prodotti per bambini in plastica

Tutti i 21 prodotti per bambini in plastica testati soddisfano i requisiti relativi a IPA, ftalati, cadmio, SCCP e ritardanti di fiamma bromurati.

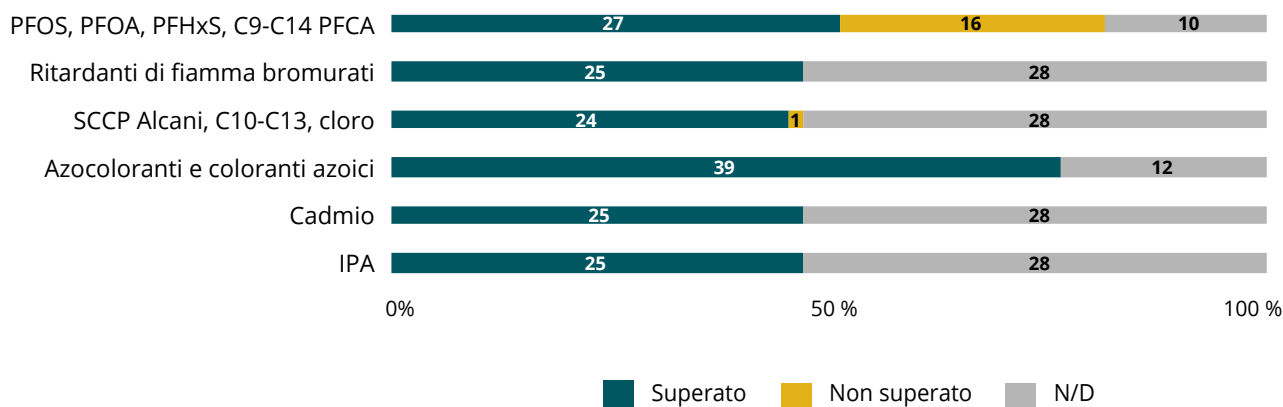
Gioielli economici

Quattro campioni di gioielli economici su 12 (33%) non hanno soddisfatto i requisiti in quanto superano i livelli consentiti di cadmio (quattro campioni), piombo (un campione) e nichel (un campione).

Abbigliamento e calzature per bambini

36 (68 %) dei 53 campioni di abbigliamento e calzature per bambini hanno soddisfatto i requisiti, mentre 17 (32%) non erano conformi. La non conformità era principalmente legata alle sostanze correlate ai PFAS: 16 campioni non hanno superato la prova. 15 erano impermeabili, giacche a vento, giubbotti o prodotti simili, mentre uno era un articolo di calzatura (ciabatte da spiaggia).

Figura 6: Risultati delle prove - abbigliamento e calzature per bambini



Conclusioni sui risultati delle prove

Questa attività ha esaminato una serie di prodotti di consumo con potenziali rischi chimici. Il 20% dei 128 campioni analizzati non ha soddisfatto i requisiti previsti dai regolamenti REACH e/o sui POP. Le non conformità chimiche erano principalmente legate alle sostanze PFAS presenti nei prodotti tessili impermeabili o rivestiti, in particolare nell'abbigliamento e nelle calzature per bambini, nonché ai gioielli economici che superavano i livelli REACH consentiti di cadmio, piombo e nichel.

Non sono state riscontrate differenze significative nei risultati per canale di campionamento (negozi online o fisici). Tra i prodotti che non hanno soddisfatto i requisiti di prova, 19 provenivano da Paesi non appartenenti all'UE/EFTA, mentre un campione non conforme proveniva da un Paese UE/EFTA.

Nel complesso, i risultati mostrano che la non conformità nell'ambito di questa attività è stata determinata sia da risultati relativi alla composizione chimica sia da carenze di conformità formale in diverse categorie di prodotti.

Avvertenze, marcature e istruzioni

Dalle verifiche effettuate dalle AVM su avvertenze, marcature e istruzioni nella/e lingua/e nazionale/i è emerso che 33 campioni (26 %) non hanno soddisfatto i requisiti.

I problemi più comuni riguardano la mancata o incompleta identificazione dell'operatore economico responsabile,

come l'assenza della ragione sociale e/o dell'indirizzo di contatto, nonché l'incompletezza delle informazioni obbligatorie sul prodotto, in particolare per i prodotti venduti online.

Valutazione del rischio e misure correttive

Risultati della valutazione del rischio

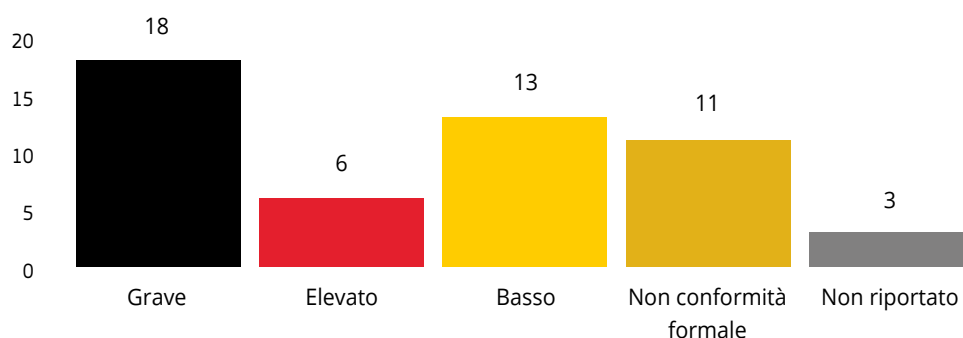
Nel valutare se un prodotto presenta un rischio, deve essere rispettato l'articolo 26 sulle notifiche di prodotti pericolosi attraverso il sistema di allerta rapido Safety Gate⁵.

In totale, 51 campioni (40 %) non hanno soddisfatto i requisiti. Ciò è dovuto a guasti nelle prove e nei controlli relativi alle avvertenze, alle marcature e alle istruzioni, o in

entrambi i casi⁶. 24 campioni sono stati valutati come a rischio grave (18) o elevato (6). 13 campioni sono stati giudicati a basso rischio.

La Figura 7 mostra il livello di rischio dei campioni che non hanno soddisfatto i requisiti.

Figura 7: Panoramica dei livelli di rischio dei campioni



⁵ Regolamento (UE) 2023/988 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, sulla sicurezza generale dei prodotti

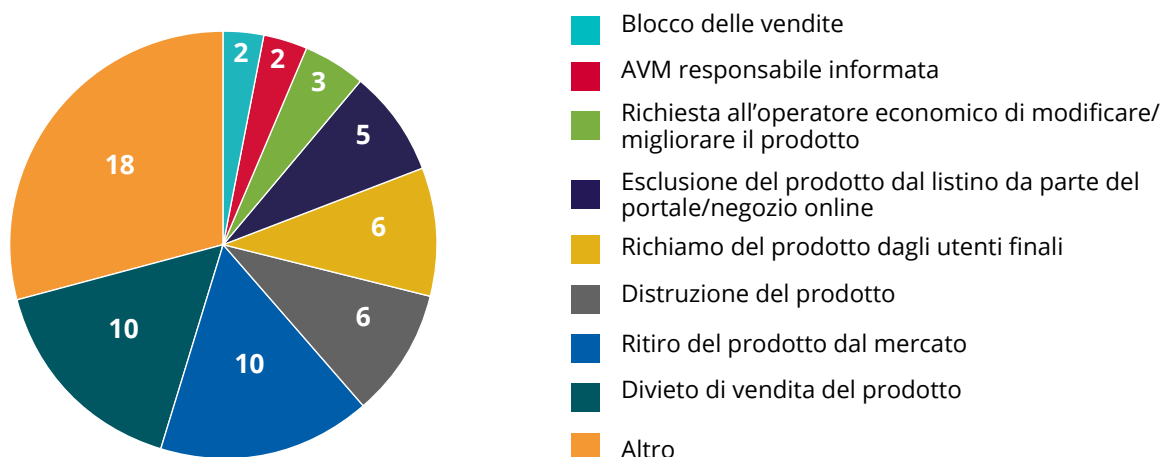
⁶ I prodotti che soddisfano i requisiti di prova, ma non quelli relativi ad avvertenze, marcature e istruzioni, sono segnalati con l'etichetta "Non conformità formale".

Misure correttive

Sulla base dei risultati delle prove e delle valutazioni del rischio effettuate, le AVM decidono quale misura correttiva è necessario intraprendere in relazione ai prodotti che non sono conformi alla legislazione dell'UE e/o alle norme

applicabili. La figura 8 illustra le misure correttive adottate per i prodotti che non hanno soddisfatto i requisiti di prova e/o i controlli relativi alle avvertenze, alle marcature e alle istruzioni.

Figura 8: Misure adottate per i prodotti che non hanno soddisfatto i requisiti (N=62)



Inoltre, qualora venga identificato un rischio grave, le AVM sono giuridicamente obbligate a presentare una notifica attraverso il sistema di allerta rapido Safety Gate, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti (GPSR)⁷. Sulla base del GPSR e del

Regolamento (UE) 2019/1020, si raccomanda inoltre di presentare le notifiche relative alle misure adottate per i prodotti valutati come a rischio non grave. A seguito delle azioni intraprese mediante questa campagna di test, sono state emesse notifiche Safety Gate per 12 prodotti.

Conclusioni e raccomandazioni

Conclusioni

Questa attività ha dimostrato l'efficacia dell'applicazione di un approccio basato sul rischio ai test sui prodotti nell'ambito del quadro CASP. Concentrandosi sui rischi chimici piuttosto che su una singola categoria di prodotti, l'attività ha permesso agli MSA partecipanti di affrontare congiuntamente le sostanze regolamentate e soggette a restrizioni in un'ampia gamma di prodotti di consumo. I risultati hanno fornito alle MSA una base chiara e perseguibile per la valutazione del rischio, le misure di applicazione e le azioni di follow-up.

Essendo un'attività che riguarda più categorie di prodotti, il test ha evidenziato anche una serie di sfide pratiche e metodologiche. Tra questi, la difficoltà di prevedere la composizione del materiale del prodotto nella fase di campionamento e le variazioni nell'applicabilità di alcuni test tra i diversi prodotti. Nonostante questi aspetti, l'attività ha dimostrato che un approccio di sperimentazione basato sul rischio può essere attuato con successo a livello europeo e può generare risultati rilevanti ai fini della sorveglianza del mercato.

⁷ Regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti.

Raccomandazioni per le parti interessate

Le seguenti raccomandazioni sono basate sul risultato del processo di prova e sulle discussioni tra le AVM nel corso del progetto.

Per i consumatori

Prima dell'acquisto:

- ▶ I test di sicurezza dell'UE hanno rilevato che alcuni indumenti impermeabili per bambini contengono sostanze chimiche nocive.
- ▶ Recenti prove hanno dimostrato che alcuni materiali plastici e impermeabili, tra cui le tende da doccia, contengono sostanze chimiche pericolose come i PFAS. È possibile evitare queste sostanze chimiche scegliendo tessuti alternativi trattati con cere naturali o finiture non fluorurate.
- ▶ Alcuni PFAS sono soggetti a restrizioni nell'UE a causa dei loro effetti nocivi a lungo termine sulla salute e sull'ambiente. Queste sostanze fanno parte di un'azione più ampia dell'UE volta a considerare restrizioni a livello di gruppo sui PFAS.
- ▶ I tuoi gioielli di bigiotteria sono sicuri? Alcuni gioielli dall'aspetto "bohémien", spesso pesanti e con finiture decorative lucide, potrebbero contenere piombo e cadmio, che possono nuocere alla salute, danneggiare i reni e le ossa e persino provocare il cancro: sono quindi sostanze soggette a restrizioni.
- ▶ I consumatori hanno il diritto di sapere se il prodotto che stanno acquistando contiene sostanze chimiche nocive. Il produttore o distributore è tenuto a rispondere alle richieste dei consumatori relative alle sostanze che destano particolare preoccupazione entro 45 giorni.
- ▶ Acquista in modo intelligente: quando fai acquisti nei negozi online, scegli quelli che indicano chiaramente il produttore e il distributore del prodotto.
- ▶ Controlla prima di acquistare: plastica, gioielli e materiale impermeabile possono contenere sostanze chimiche pericolose. Per verificare se il prodotto che si sta acquistando (con lo stesso numero di lotto e/o codice prodotto) è stato identificato come pericoloso, consultare [Safety Gate](#). In caso di dubbio, contattare il produttore.

Durante l'uso

- ▶ Indossi gioielli di bigiotteria ogni giorno? Alcuni articoli possono rilasciare metalli nocivi come il piombo o il nichel quando vengono indossati. L'esposizione prolungata può nuocere alla salute e il nichel può scatenare allergie permanenti.
- ▶ Non dormire con i gioielli addosso. In caso di reazione allergica, smettere di indossarli e consultare un medico. Se si viene a conoscenza che un prodotto è stato ritirato dal mercato, interromperne immediatamente l'uso e seguire le istruzioni riportate nell'avviso di ritiro. Se il prodotto contiene PFAS, evitare di smaltirlo con i normali rifiuti domestici, perché potrebbe contaminare l'ambiente.
- ▶ Sai che ora puoi segnalare qualsiasi problema di sicurezza o incidente relativo al tuo prodotto all'autorità di tutela dei consumatori? Visita il [Gateway per la sicurezza dei consumatori](#).

Per gli operatori economici

- ▶ Se produci, distribuisce o importi un prodotto nell'UE, questo deve soddisfare i requisiti legali di sicurezza prima di essere immesso sul mercato. Oltre ad altre legislazioni dell'UE, i componenti e le sostanze presenti nei prodotti possono rientrare nel campo di applicazione del regolamento REACH e devono essere conformi ai suoi requisiti.
- ▶ Tenersi informati sulle modifiche alla legislazione dell'UE. Nel 2025, nuove sostanze, tra cui alcuni PFAS, sono state aggiunte all'elenco delle sostanze chimiche soggette a restrizioni nel regolamento sugli inquinanti organici persistenti. Alcuni PFAS precedentemente regolamentati sono ora soggetti a restrizioni nell'UE.
- ▶ Vendi online? Assicurati di rispettare il regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti per le vendite a distanza. L'articolo 19 stabilisce le responsabilità degli operatori economici (distributori e venditori) per le vendite a distanza. L'articolo 22 definisce i doveri specifici dei fornitori di mercati online per garantire la sicurezza dei prodotti.

- ▶ Esegui regolarmente i vostri test per garantire la conformità alle normative vigenti.
- ▶ Il metodo di analisi dei PFAS aggiornato nella norma EN 17681-1: 2025 è più rigoroso rispetto alla versione precedente. Ciò potrebbe avere importanti ripercussioni in materia di conformità, in quanto potrebbe rilevare un numero maggiore di casi di non conformità rispetto alla versione precedente.
- ▶ Conosci bene il tuo fornitore e i tuoi prodotti. Scegli e verifica attentamente i tuoi fornitori. In caso di dubbio, richiedere ulteriori test e la certificazione di conformità del prodotto. Come misura volontaria, è possibile richiedere la conferma della conformità e i dati relativi all'articolo e ai suoi componenti all'interno della catena di fornitura.
- ▶ Utilizzare l'analisi di fluorescenza a raggi X (XRF) per rilevare piombo, cadmio e nichel. Questo metodo rapido ed efficace può aiutare distributori e venditori a garantire la conformità dei prodotti.
- ▶ In caso di richiamo di un prodotto, è essenziale una comunicazione chiara con i clienti. Assicurarsi che gli avvisi di richiamo spieghino i pericoli, come i consumatori possono chiedere un risarcimento e chi contattare.
- ▶ Si consiglia di utilizzare il modello della commissione europea per un avviso di richiamo per coerenza. Monitora attentamente l'impatto del ritiro e, se necessario, adatta il tuo approccio. Informa i consumatori sulle modalità di restituzione dei prodotti.
- ▶ Non sai quali sono i tuoi obblighi legali? Contatta l'autorità nazionale di vigilanza sul mercato per ricevere indicazioni. Anche gli helpdesk nazionali possono fornire assistenza: trova quello più vicino [qui](#).

Per le autorità nazionali ed europee

- ▶ Le prove condotte in tutta l'UE hanno rilevato che i prodotti tessili impermeabili (come giacche a vento, impermeabili e infradito) e i gioielli di bigiotteria possono contenere sostanze chimiche nocive. Continuare a sorvegliare il mercato di questi prodotti, condurre test regolari, impegnarsi con gli operatori economici e tenere informati i consumatori.
- ▶ Uno screening rapido con l'analisi di fluorescenza a raggi X (XRF) può facilmente rilevare la presenza di metalli pesanti pericolosi nei gioielli. Utilizzare analizzatori XRF portatili per lo screening e, se necessario, effettuare controlli mirati di follow-up utilizzando analisi chimiche aggiuntive.
- ▶ Siete a conoscenza dell'aggiornamento del metodo di analisi dei PFAS per i prodotti tessili descritto nella norma EN 17681-1: 2025? Ciò potrebbe avere importanti ripercussioni in materia di conformità, in quanto potrebbe rilevare un numero maggiore di casi di non conformità rispetto alla versione precedente.

Per gli organismi di normazione

- ▶ La norma EN 1811 stabilisce che, quando possibile, tre campioni di un articolo devono essere testati per il rilascio di nichel. È necessario prevedere la possibilità di testare un singolo elemento quando non ne sono disponibili altri.



Parte II

Cosa si intende per CASP?

Le Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) permettono alle autorità di vigilanza del mercato dei paesi dell'Unione europea/dello Spazio economico

europeo di cooperare e di rafforzare la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato unico.

CASP 2025 comprende due attività specifiche per i prodotti e un'attività orizzontale.

I partecipanti alle attività specifiche per prodotto testano congiuntamente i prodotti selezionati che vengono campionati nei rispettivi mercati nazionali. I prodotti vengono testati in laboratori accreditati nell'UE/EFTA secondo i criteri di prova concordati.



ASP 1
Sostanze
chimiche



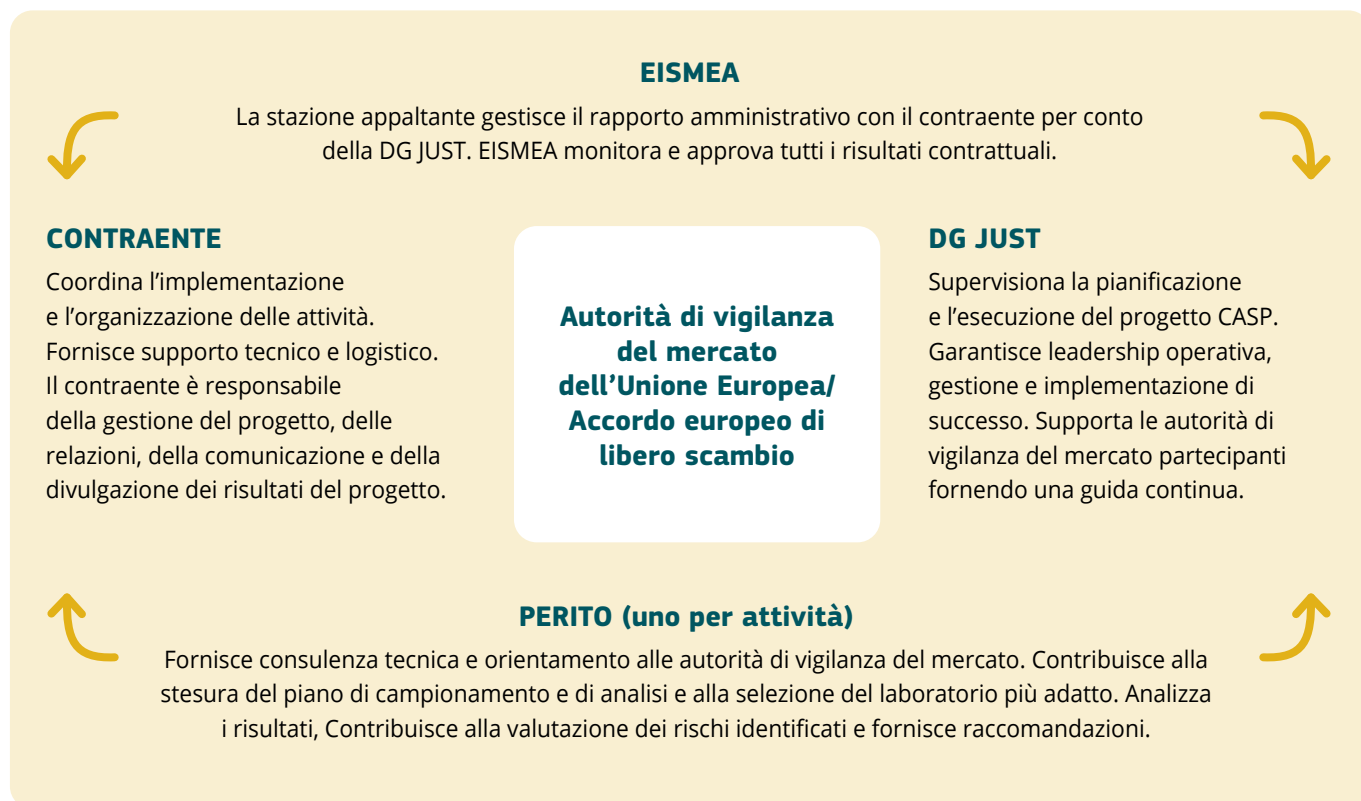
ASP 2
Seggiolini da bicicletta
per bambini



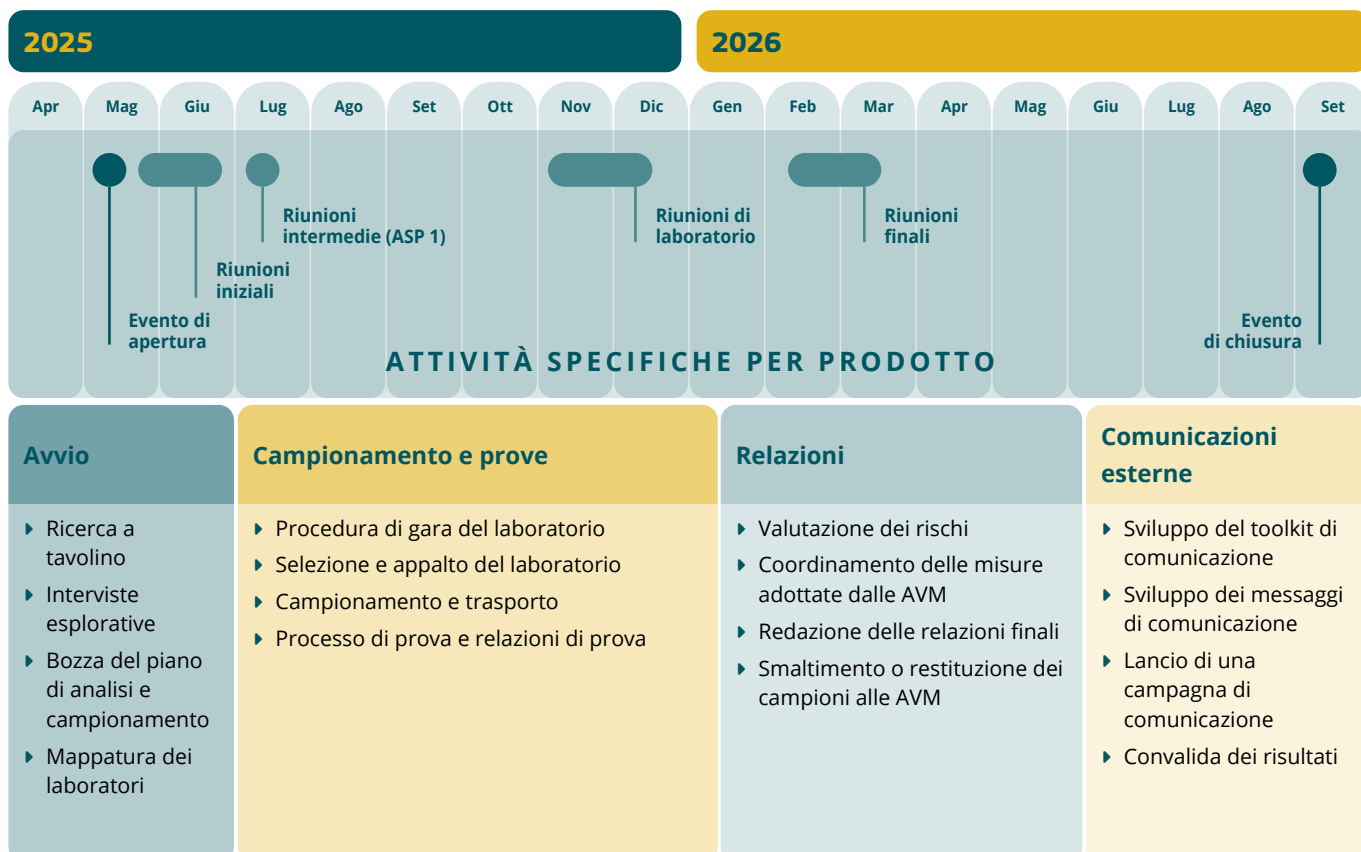
AO
Rischi per la salute mentale

Le attività orizzontali forniscono un forum di scambio di conoscenze per le autorità di vigilanza del mercato. Con la guida di periti nei settori pertinenti, i partecipanti sviluppano approcci, procedure e strumenti pratici comuni per la vigilanza del mercato.

Ruoli e responsabilità



Piano di lavoro delle attività specifiche per prodotto



Processi e strumenti per attività specifiche per prodotto

0 Processo pre-CASP DG JUST conduce un esercizio di definizione delle priorità con le autorità di vigilanza del mercato per selezionare le categorie di prodotti per ciascun progetto CASP. Questo processo di selezione comprende sia le categorie di prodotti nuove che quelle precedentemente testate nel quadro di un progetto CASP.	1 Convalida dei piani di prova e di campionamento I periti redigono i piani di prova in base alle priorità stabilite dalle autorità di vigilanza del mercato e ai principali rischi individuati per i prodotti. Le bozze vengono presentate nel corso delle riunioni iniziali e quindi perfezionate e convalidate dai partecipanti.	2 Selezione del laboratorio Il team del contraente mappa i laboratori di analisi e li contatta per raccogliere preventivi preliminari e altre informazioni pertinenti. La procedura di gara viene avviata dopo le riunioni iniziali e le offerte vengono confrontate, analizzate e valutate. Durante le riunioni intermedie, le autorità di vigilanza del mercato selezionano un unico laboratorio per attività.
3 Raccolta e trasporto dei campioni Le autorità di vigilanza del mercato raccolgono campioni dai loro mercati nazionali, eseguono controlli preliminari e li inviano al laboratorio di analisi selezionato.	4 Test e consegna delle relazioni di prova Il laboratorio testa i campioni seguendo il piano di analisi concordato. Le autorità di vigilanza del mercato controllano e convalidano le relazioni di prova.	5 Valutazione dei rischi Il perito e le autorità di vigilanza del mercato eseguono valutazioni dei rischi sui campioni che non soddisfano i requisiti.
6 Misure adottate dalle autorità di vigilanza del mercato Le autorità di vigilanza del mercato adottano misure correttive per i prodotti che non soddisfano i requisiti, inviando quindi notifiche su Safety Gate.		7 Comunicazioni esterne La campagna di comunicazione esterna verrà avviata quando tutti i risultati dei test saranno stati convalidati. Viene implementata tramite attività di coinvolgimento di media e influencer, supportate da attività di divulgazione delle parti interessate.

Comunicazione esterna

Strumenti per la comunicazione

- **Relazioni finali** redatte per ciascuna attività e per il progetto CASP 2025
- **Schede informative delle ASP**
- **Comunicati stampa e post per social media**

Canali

Il materiale di comunicazione viene diffuso tramite:

- Presenza sul web di ec.europa.eu ([Safety Gate](#), pagine [CASP](#), sezione [EISMEA news](#))
- Social media di proprietà e acquisiti
- Canali di comunicazione delle autorità di vigilanza del mercato
- Partnership media selezionate

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione generale della giustizia e dei consumatori
Direzione generale per i consumatori
Unità B4 Sicurezza dei prodotti e sistema di allerta rapido
E-mail: JUST-B4@ec.europa.eu

La Commissione europea non è responsabile di alcuna conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

© Unione europea, 2026.

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo di questo documento è autorizzato con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>). Ciò significa che il riutilizzo è consentito a condizione che venga dato il giusto credito e che vengano indicate le eventuali modifiche.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi non di proprietà dell'Unione europea, è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari del diritto d'autore.

Immagine di copertina: ©iStockphoto - EKIN KIZILKAYA

Le informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali dell'UE sono disponibili sul sito web Europa all'indirizzo: https://europa.eu/european-union/index_it



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026

ISBN 978-92-68-38063-5
doi:10.2838/0852947